

## CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA C.U.

VERBALE N. 6  
*Seduta del 22 dicembre 2025*

Il giorno *22 dicembre 2025*, alle ore 15:00, in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, è convocato il Consiglio del Corso di Studio in "Architettura C.U." con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Aggiornamento del Regolamento didattico**
- 3. Pratiche studenti e amministrative**
- 4. Varie ed eventuali**

Presiede il Consiglio il Presidente del Corso di Studio, Prof. Marino Borrelli.  
Funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Maria Gelvi, nominata durante la seduta.  
Sono convocati i Docenti e i Rappresentanti degli Studenti, che risultano per la presenza così come nello specifico elenco allegato in calce al presente verbale.

Il Presidente, a seguito dell'accertamento nominale dei presenti, constatata l'esistenza del quorum strutturale, dichiara valida la riunione e apre la seduta.

Si procede, così, alla discussione e all'approvazione dei seguenti punti iscritti all'ordine del giorno:

### **Punto 1:** *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente informa il Consiglio in merito a diversi punti rilevanti:

- *Visita di Accreditamento ANVUR (Ottobre 2026)*

Il Presidente comunica che in data **19 novembre 2025** si è tenuta una riunione presso la Sala Conferenze del Rettorato, convocata dal gruppo **AVA 3**. L'oggetto della riunione era la prossima visita di accreditamento periodico che l'ANVUR effettuerà presso il nostro Ateneo nell'**ottobre 2026**. Tale incontro ha sostanzialmente confermato la "**buona salute**" del Corso di Studi (CDS) dal punto di vista amministrativo, gestionale e di Assicurazione della Qualità (AQ). Permangono tuttavia criticità legate agli **indicatori di internazionalizzazione**. Il gruppo AVA 3 ritiene cruciale, anche qualora non si raggiungessero i risultati sperati, lasciare comunque una traccia concreta di iniziative volte a correggere tale carenza.

- *Approvazione del Regolamento Didattico*

In seguito a tale circostanza e ad una successiva riunione con la delegata alla didattica del Dipartimento, Marina D'Aprile, ne è stata ribadita l'urgenza già anticipata dalle e-mail del PQA del 28 e 29 ottobre 2025. Nello specifico, si rende necessaria l'approvazione del **Regolamento Didattico entro il mese di dicembre** per recepire i nuovi aspetti normativi. Tale approvazione è richiesta anche prima dell'emanazione del Regolamento di Ateneo, una procedura considerata anomala, dato che è sempre preferibile adeguare una normativa sotto-ordinata a una sovra-ordinata e non viceversa. La presente seduta del Consiglio è stata quindi convocata oggi appositamente per tale approvazione, al fine di evitare

sovrapposizioni con i Consigli degli altri Corsi di Studi, con il Collegio di Dottorato (mercoledì 17 dicembre) e con il Comitato di Indirizzo (venerdì 19 dicembre). La procedura prevede che il Regolamento sarà poi approvato in Consiglio di Dipartimento nel mese di gennaio e successivamente validato tramite un apposito decreto del Rettore.

- *Compilazione dei Questionari e Rappresentanza Studentesca*

Il Presidente ricorda ai colleghi l'importanza della **compilazione dei questionari** da parte degli studenti. I rappresentanti degli studenti incontreranno gli studenti dei nostri corsi in aula nella **seconda settimana di gennaio** (prima della fine dei corsi di questo quadrimestre) per aiutarli nella compilazione, fornendo tutte le indicazioni necessarie affinché il riscontro sia **ragionato ed equilibrato**.

Il Presidente ricorda che ad **aprile/maggio** si terranno le elezioni delle rappresentanze studentesche e auspica una maggiore partecipazione degli studenti in Consiglio, sottolineando che, per il corretto funzionamento del sistema universitario, le rappresentanze devono essere **parte attiva** negli organi e servire da **guida per gli studenti e avere una funzione di raccordo tra organi e componente studentesca**.

- *Comitato di Indirizzo*

La seconda riunione del 2025 del **Comitato di Indirizzo della filiera di Architettura** si è tenuta venerdì 19 dicembre alle ore 15:00 ed è stata estremamente proficua.

Durante l'incontro è stato illustrato il sito del Corso di Studi, il funzionamento del Corso, il sistema AVA e il sistema di gestione della qualità. Sono state ricevute proposte di collaborazione molto interessanti dalle parti sociali.

Il verbale della riunione sarà disponibile a breve, dopo la ripresa delle attività, per permettere una discussione collegiale sulle modalità di recepimento delle proposte avanzate.

**Punto 2:** *Aggiornamento del Regolamento didattico*

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del Regolamento Didattico per l'Anno Accademico 2025-2026.

Il Presidente illustra all'Assemblea le modifiche apportate al testo regolamentare, restando necessarie per l'adeguamento alle recenti disposizioni normative ministeriali e per un aggiornamento delle procedure interne del Corso di Studio.

In particolare, il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio sulle seguenti modifiche sostanziali ed integrazioni presenti nel testo:

- **Adeguamento normativo e Flessibilità (Art. 24):** In virtù del D.M. n. 96 del 6 giugno 2023, è stato aggiornato l'articolo relativo ai Piani di Studio Individuali. Lo studente ha ora facoltà di inserire attività formative anche diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi, purché coerenti con l'ordinamento didattico e i risultati di apprendimento attesi. Tali piani sono soggetti alla valutazione del Consiglio di Corso di Studio.
- **Contemporanea iscrizione (Art. 23):** È stato inserito il recepimento della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e relativi decreti attuativi (D.M. 930 e 933 del 2022), che disciplinano la possibilità di iscrizione contemporanea a due corsi di studio, fermo restando l'obbligo di frequenza previsto per il CdS in Architettura.
- **Riconoscimento Crediti e Attività Extracurricolari (Art. 27):** In linea con il D.M. 931 del 4 luglio 2024, sono state specificate le tipologie di attività extracurricolari riconoscibili per l'attribuzione di CFU<sup>11</sup>. Tra queste rientrano ora esplicitamente le attività svolte presso istituti di formazione della pubblica amministrazione<sup>12</sup> e il conseguimento di medaglie olimpiche/paralimpiche o titoli di campione assoluto.
- **Tirocini (Art. 19):** Sono state dettagliate le procedure per l'attivazione delle convenzioni, che richiedono la presentazione del modulo Convenzione e della Scheda Informativa Aziendale, con la valutazione preliminare del referente per le attività di Job Placement.

- **Orientamento e PCTO (Art. 30):** La sezione è stata aggiornata con i riferimenti al D.L. n. 127/2025, ridefinendo i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro come "percorsi di Formazione Scuola Lavoro".
- **Mobilità Nazionale (Art. 33):** Sono stati inseriti i riferimenti ai D.M. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025 per la disciplina dell'erogazione delle borse di studio in favore degli studenti che partecipano a programmi di mobilità sul territorio nazionale.
- **Internazionalizzazione (Art. 20):** È stata aggiornata la denominazione della figura di riferimento per la convalida degli esami all'estero, ora indicata come "Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento".

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio, ascoltata la relazione del Presidente ed esaminato il documento proposto, dopo breve discussione, **approva a maggioranza** con il voto contrario del Professore Roberto Serpieri.

### Punto 3: *Pratiche studenti e pratiche amministrative*

OMISSIS

### Punto 4: *Varie ed eventuali*

Il Presidente informa il Consiglio che, a seguito della richiesta pervenuta dal Prof. Gianluca Cioffi, attualmente impegnato nelle attività di gestione del Dottorato di Ricerca del DADI, si è ritenuto opportuno valutare una riorganizzazione del ruolo di Referente per il sito web nell'ambito del gruppo AQ.

In considerazione della disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Claudia De Biase, il Presidente propone che quest'ultima subentri nel ruolo di Referente per il sito web in qualità di membro AQ, garantendo continuità alle attività di comunicazione e aggiornamento.

Il Presidente condivide quindi la proposta con il Consiglio e la pone in votazione.

La proposta, è **approvata all'unanimità** dei presenti.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio si conclude alle ore 16:20

Firmato digitalmente da Marino Borrelli  
Data: 23.12.2025 08:18:31 CET  
Organizzazione: UNIV. DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI/02044190615

Il Presidente del CdS  
Prof. Marino Borrelli

Firmato digitalmente da Maria Gelvi  
Data: 23.12.2025 09:25:41 CET  
Organizzazione: UNIV. DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI/02044190615

Il Segretario della seduta  
Prof.ssa Maria Gelvi

**REGISTRO PRESENZE DEL 22/12/2025**  
**A.A. 2025-2026**  
**CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA**  
**PRESIDENTE PROF. MARINO BORRELLI**

<b>N.</b>	<b>DOCENTI DI RUOLO</b>	<b>AFF</b>	<b>DR</b>	<b>Firma di presenza</b>
1.	ARGENZIANO PASQUALE			
2.	AVELLA ALESSANDRA	✓	✓	Presente
3.	BORRELLI MARCO			Presente
4.	BORRELLI MARINO	✓	✓	Presente
5.	CALABRO' MARCO	✓	✓	Presente
6.	CAMPAGNA ROSANNA (DMF)			Presente
7.	CANNAVIELLO MONICA			Presente
8.	CAPOBIANCO LORENZO	✓	✓	
9.	CASTANÒ FRANCESCA			
10.	CENNAMO CLAUDIA			Presente
11.	CHISARI CORRADO			AG
12.	CIAMPI GIOVANNI			AG
13.	CIOFFI GIANLUCA			Presente
14.	CIRAFICI ALESSANDRA	✓	✓	AG
15.	CIRILLO VINCENZO			Presente
16.	CORNIELLO LUIGI			Presente
17.	COSTANZO FRANCESCO			Presente
18.	D'APRILE MARINA	✓	✓	Presente
19.	DE BIASE CLAUDIA			Presente
20.	DE MATTEIS GIANFRANCO			AG
21.	DI DOMENICO CORRADO	✓	✓	Presente
22.	FAELLA GIUSEPPE	✓	✓	Presente
23.	FORTE FABIANA	✓	✓	Presente
24.	FRANCHINO ROSSELLA			Presente
25.	FRETTOLOSO CATERINA			Presente
26.	GALDERISI ADRIANA			
27.	GAMBARDELLA CHERUBINO	✓	✓	Presente
28.	GELVI MARIA			Presente
29.	GIORDANO PAOLO			
30.	GUADAGNUOLO MARIATERESA	✓	✓	Presente
31.	GUIDA GIUSEPPE	✓	✓	
32.	IANNACE GINO	✓	✓	Presente

N.	DOCENTI DI RUOLO	AFF	DR	Firma di presenza
33.	IOVANE DOMENICO			
34.	IPPOLITO FABRIZIA	✓	✓	Presente
35.	JACAZZI DANILA			Presente
36.	MAFFEI LUIGI			
37.	MANZO ELENA	✓	✓	AG
38.	MARONE RAFFAELE	✓	✓	Presente
39.	MASULLO MASSIMILIANO	✓	✓	Presente
40.	MOLINARI LUCA	✓	✓	Presente
41.	MUZZILLO FRANCESCA (DILBEC)			Presente
42.	PALMIERI ALICE			Presente
43.	PISACANE NICOLA	✓	✓	Presente
44.	PISCITELLI MANUELA			Presente
45.	PITZALIS EFISIO	✓	✓	Presente
46.	PUGLIANO GIUSEPPINA	✓		Presente
47.	ROSATO ANTONIO			AG
48.	SERPIERI ROBERTO	✓	✓	Presente
49.	SERRAGLIO RICCARDO			Presente
50.	SIBILIO SERGIO			AG (anno sabbatico)
51.	SPASIANO MARIO ROSARIO	✓	✓	
52.	VIOLANO ANTONELLA			Presente
53.	ZERLENGA ORNELLA			
54.	ZIZI MATTIA	✓	✓	Presente

N.	DOCENTI A CONTRATTO	Firma di presenza
55.	PAGANO PASQUALE	Presente
56.		

N.	RAPPRESENTANTE STUDENTI	Firma di presenza
57.	ACCIARDO MELINA	
58.	ARCELLA PIERFERDINANDO	
59.	CORVINO UBALDO PIO	Presente
60.	DE PAOLA ALICE BRUNA	Presente
61.	DELL'ANNO ROSSELLA	
62.	GAGLIOTTA EMANUELA	Presente
63.	LAMPITELLI DAVIDE	Presente
64.	MAIONE SILVIO	
65.	POSILLIPO TERESA	

66.	TRUOCCHIO DANIELE	
-----	-------------------	--

*AFF = docente afferente al corso di studio*

*DR = docente di riferimento del corso di studio*

*AG = assenza giustificata*

*42 partecipanti presenti*

## **CORSO DI STUDIO in ARCHITETTURA** Classe LM-4 c.u. **REGOLAMENTO DIDATTICO**

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in ARCHITETTURA  
 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale  
 Approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

1.	Definizioni .....	3
2.	Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza .....	3
3.	Il Corso di Studio in breve .....	3
4.	Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula .....	4
5.	Obiettivi formativi specifici del Corso .....	4
6.	Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati .....	5
	Funzione in un contesto di lavoro: .....	6
	Competenze associate alla funzione: .....	6
	Sbocchi professionali e occupazionali: .....	6
7.	Risultati di apprendimento attesi .....	6
	Conoscenza e capacità di comprensione: .....	6
	Conoscenza e capacità di comprensione applicate .....	7
	Autonomia di giudizio .....	7
	Abilità comunicative .....	7
	Capacità di apprendimento .....	8
8.	Comitato di Indirizzo .....	8
9.	Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso .....	8
10.	Tipologia delle forme didattiche .....	9
11.	Crediti formativi Universitari .....	9
12.	Insegnamenti del Corso di Studio .....	10
13.	Attività formative a scelta .....	10
14.	Obblighi di frequenza e propedeuticità .....	11
15.	Organizzazione delle attività didattiche .....	11
16.	Modalità di verifica del profitto .....	11
17.	Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti .....	12
18.	Modalità di conoscenza della lingua inglese .....	12
19.	Tirocini curriculari, tirocini extra curriculari e modalità di verifica dei relativi risultati .....	12
20.	Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU .....	13
21.	Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dello status di studente .....	13
22.	Regole di modalità di presentazione dei piani di Studio Statutario .....	14

23. Contemporanea iscrizione a due corsi di studio .....	14
24. Piani di Studio individuali/ Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3 DM 133/2021 e DM 270/2004 (DM 96/2023) .....	14
25. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU .....	14
Modalità di svolgimento della prova finale .....	15
Valutazione della prova finale .....	16
26. Percorso rallentato o a tempo parziale (slow laurea).....	16
27. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri Corsi di Studio o per attività extracurricolari .....	16
28. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario .....	17
29. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria.....	18
30. Orientamento in ingresso.....	18
31. Orientamento e tutorato in itinere.....	19
32. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza.....	19
33. Assistenza per lo svolgimento di Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale .....	19
34. Attività di ricerca a supporto delle attività formative .....	20
35. Accompagnamento al lavoro (Job Placement).....	20
36. Valutazione della qualità della didattica.....	21
37. Rinvio.....	21

## 1. Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Regolamento sull'Autonomia Didattica, di seguito denominato RAD, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Statuto, lo Statuto della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- c) per Regolamento Generale, il Regolamento Generale della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, ai sensi della Legge 240/2010, emanato con DR n. 840 del 9 settembre 2013, e modificato con D.R. 1050 del 30/11/2023 per adeguarlo al D.M. 96/2023;
- e) per Decreti Ministeriali, di seguito denominati DM, i Decreti M.U.R. del 19 dicembre 2023 per la determinazione delle classi delle lauree universitarie (n. 1648) e delle classi delle lauree universitarie magistrali (n. 1649);
- f) per Corso di Studio (CdS), il Corso di Studio per il conseguimento della Laurea a ciclo unico in Architettura L. M. 4 C.U.
- g) per Titolo di Studio, la Laurea a ciclo unico in Architettura L.M. 4 C.U.
- h) per Coordinamento Didattico di Dipartimento, il gruppo costituito dal Delegato per il Coordinamento Didattico e per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, dai Presidenti dei Corsi di Studio e dal Rappresentante della Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- i) per tutte le altre definizioni non esplicitamente richiamate si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

## 2. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza

La denominazione del corso, appartenente alla Classe L.M. 4 C.U., è Corso di Studio in Architettura. Il Corso di Studio (CdS) è organizzato in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso di Studio (CdS) è attivo presso la sede del DADI ed è gestito dal Consiglio di Corso di Laurea.  
Sito web: <https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura>

## 3. Il Corso di Studio in breve

La laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze dell'architetto generalista in riferimento alla Direttiva CE 2005/36 che disciplina l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. La laurea magistrale prepara figure di laureati con capacità di gestione e finalizzazione strategica delle attività di progetto.

Il Corso di Studio, nel rispetto della Direttiva 85/384/CEE, mantenendo un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della formazione, garantisce l'acquisizione di capacità e competenze che consentiranno al futuro architetto di creare e sviluppare progetti che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche e siano sostenibili sul piano economico, normativo e ambientale.

Il laureato in Architettura può iscriversi, una volta sostenuto l'esame di stato, all'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e, ai sensi delle citate direttive, può esercitare la professione di Architetto in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea previo conseguimento dell'abilitazione secondo le regole vigenti nei diversi Stati.

Il Corso di Studio ha come sede il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

#### 4. Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula

Il Corso di Studio ha durata quinquennale, prevede 300 CFU complessivi e non è articolato in curricula.

Il Documento per la Programmazione Didattica indicherà ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso.

Il Manifesto degli Studi indicherà ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Il Manifesto sarà corredato dalla Matrice di Tuning che consente di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del CdS.

Le Tipologie di Attività Formative (TAF) sono distinte in:

- attività di base (TAF A);
- caratterizzanti (TAF B)
- affini/integrative (TAF C)
- a scelta dello studente (TAF D).

Le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, lettere a) e b) del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, così come modificato dal D.M. 96 del 6 giugno 2023 (art. 10, comma 5, lettera b), sono quelle affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività: 1) sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto; 2) costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di Crediti Formativi Universitari ad esso complessivamente assegnati; 3) possono fare riferimento anche a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. In base all'art. 1 comma 1 del D.M. 133 del 3 febbraio 2021, le attività affini o integrative sono stabilite nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, con l'indicazione dei CFU complessivamente assegnati a tali attività.

4

#### 5. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista in riferimento alla Dir. CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. Il corso si differenzia da quelli della stessa classe L.M.4 presenti nell'offerta formativa del Dipartimento in quanto orientato ad un tipo di formazione generalista fondata su studi equamente ripartiti tra le discipline. Il corso il cui elemento principale è l'architettura, nel rispetto dell'endecalogo della direttiva 85/384/CEE, deve mantenere un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della formazione in architettura e garantire l'acquisizione delle seguenti capacità, conoscenze e competenze:

1. capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;

6. capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

In particolare, il percorso formativo, che si articola in insegnamenti a prevalente contenuto teorico ed insegnamenti pratico operativi, è strutturato in tre periodi o cicli formativi.

Il primo ciclo (1° e 2° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base. A tal proposito lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare, al termine di questo ciclo, di aver appreso i fondamenti:

- della logica dell'architettura;
- della storia dell'architettura;
- delle matematiche per l'architettura;
- delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura;
- dei metodi e delle tecniche tradizionali ed informatiche della rappresentazione dell'architettura.

Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è destinato alla formazione complessa. Al termine di questo lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare di aver cognizioni nell'ambito:

- della progettazione architettonica urbana e del paesaggio;
- della tecnica, della pianificazione e della progettazione urbanistica;
- della tecnica e della costruzione dell'architettura;
- del restauro architettonico;
- della storia e della critica dell'architettura e della città;
- del controllo climatico e ambientale dell'edificio;
- della progettazione ecosostenibile e ambientalmente consapevole;
- degli aspetti giuridico economici e valutativi del processo progettuale e realizzativo dell'architettura;
- del rilievo e della rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente.

Il terzo ciclo (5° anno), supportato dalle conoscenze precedenti (fra cui il "technical english" ed il tirocinio), è destinato al progetto integrale dell'architettura che ha il suo compimento nel laboratorio di tesi (destinato alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea) e nelle materie a scelta dello studente. Nell'ambito dei primi due cicli, ciascuna annualità avrà un preciso obiettivo formativo di uscita a cui concorreranno i contenuti disciplinari minimi degli insegnamenti previsti al fine di garantire una formazione compiuta e condivisa degli obiettivi. Durante i cicli sono previste attività formative, come il workshop, che propongono esperienze progettuali strutturate come partecipazione a concorsi di architettura. Le tematiche da affrontare saranno congruenti con il percorso formativo già affrontato.

## **6. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati**

La laurea magistrale in "Architettura " ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze dell'architetto generalista in riferimento alla Direttiva CE 2005/26 che disciplina l'esercizio della

professione di architetto in ambito europeo.

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Architettura potrà iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Sarà in grado di predisporre progetti di opere e dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine, ove necessario, altri specialisti ed operatori nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Architettura potrà svolgere la propria attività lavorativa nella libera professione, nell'ambito dell'Unione Europea, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione, trasformazione e conservazione della città e del territorio o in settori produttivi impegnati a vario titolo nel processo edilizio (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.).

#### **Sbocchi professionali e occupazionali:**

In virtù delle competenze che derivano dalla sua formazione ed in coerenza con le indicazioni della direttiva 85/384 CEE e della successiva raccomandazione del comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990 volto al riconoscimento della professione dell'architetto a livello europeo, il laureato magistrale può svolgere la libera professione o impiegarsi con funzioni di elevata responsabilità nel campo della costruzione, trasformazione, conservazione, restauro degli edifici nonché nella valorizzazione e nella pianificazione delle città e del territorio, tanto in strutture professionali complesse (società di progettazione e ingegneria, società di servizi, ecc.), quanto in settori produttivi (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.), quanto, infine, in istituzioni ed enti pubblici e privati (amministrazioni locali e nazionali, Soprintendenze, istituti bancari, ecc.).

Categorie ISTAT:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

## **7. Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione:**

A conclusione del percorso di formazione, i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura acquisiscono tutte quelle conoscenze disciplinari che, fondate sulle undici aree della direttiva europea, avranno valore di strumento teorico e metodologico al fine di consentire e sviluppare capacità critiche orientate sia alla comprensione delle problematiche connesse al progetto di architettura, che di elaborazione di idee originali in un contesto di ricerca dato. Nello specifico, i laureati magistrali a ciclo unico in Architettura acquisiranno livelli di conoscenza teorico-metodologica in grado di recepire le complessità operative e culturali del progetto di architettura relativamente alla: - progettazione architettonica e urbana, attraverso tematiche proprie della composizione (estetiche, distributive, funzionali, ecc.), anche nel campo degli interni e dell'allestimento; - contestualizzazione storica dell'architettura, anche attraverso lo studio delle teorie dell'architettura e della storia dell'arte; - teoria e tecnica per il restauro architettonico, attraverso l'analisi dei fenomeni del degrado e delle teorie e dei metodi di intervento progettuale per la conservazione degli edifici singoli e dei contesti architettonici esistenti; - analisi e progettazione strutturale dell'architettura, attraverso tematiche proprie sia della teoria della statica e della scienza delle costruzioni, che del comportamento e concezione strutturale di materiali ed edifici; - concezione tecnologica dell'architettura, attraverso l'analisi di problematiche orientate alla costruibilità degli edifici, anche in termini di sostenibilità ambientale; - gestione fisico-tecnico-impiantistica dell'architettura, attraverso l'analisi dei problemi fisico-tecnici per il comfort degli edifici e dei contesti ambientali; - valutazione estimativa per l'architettura e l'urbanistica, attraverso la padronanza di strumenti in grado di supportare specifici progetti di edifici; - progettazione urbanistica e pianificazione territoriale, attraverso lo studio delle tecniche e dei processi; - verifica economico-giuridica per l'architettura e l'urbanistica, attraverso l'apprendimento di procedure e

normative finalizzate all'esercizio della professione; - conoscenze matematiche per l'architettura, attraverso la comprensione analitica delle forme e dei modelli; - rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, attraverso la gestione di norme, metodi e tecniche di modellazione e visualizzazione, analogica e digitale, per la descrizione del progetto e dell'esistente. Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi prevedono, oltre alle prove di profitto da svolgersi secondo le modalità indicate dal successivo art.16 una serie di verifiche in itinere attraverso vari strumenti intermedi programmati (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.). Il carattere laboratoriale di alcuni corsi prevede una valutazione e verifica continua dell'evoluzione conoscitiva degli studenti.

### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**

In virtù delle conoscenze disciplinari di base fondate sulle undici aree della direttiva europea, i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura saranno in grado di organizzare metodologicamente le conoscenze acquisite al fine di sviluppare capacità critiche in grado di colloquiare produttivamente con più saperi specialistici. In tal senso, l'aspetto fondativo delle conoscenze apprese consentirà di rispondere positivamente alla notevole diversità dei contesti di analisi e intervento, nonché alla gestione di sistemi complessi e di scale differenziate d'indagine. Questi obiettivi formativi saranno perseguiti sia sulla base di corsi d'insegnamento frontale di tipo monodisciplinare, coordinato e integrato, che soprattutto attraverso i laboratori progettuali (fra cui, quello collocato al quinto anno di corso e dedicato alla gestione integrata delle conoscenze acquisite per la formulazione della tesi di laurea), nonché dell'esperienza di tirocinio e dell'espletamento di altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, come i workshop e l'applicazione della lingua inglese. Attraverso il compimento di queste attività formative, i laureati magistrali a ciclo unico saranno in grado di dimostrare una matura autonomia operativa in grado di ben impostare e risolvere problemi nuovi e complessi. La modalità di verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, come per knowledge and understanding, avverrà attraverso prove di profitto orali e/o scritto- grafiche, attraverso una serie di verifiche programmate in itinere di varia natura. La natura stessa dei laboratori, destinati a porre le condizioni per la soluzione specifici problemi di carattere operativo e progettuale, implica una costante e continua verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

### **Autonomia di giudizio**

La Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura viene conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità di interpretare ed elaborare criticamente idee progettuali, in rapporto al complesso sistema territoriale e urbano del contesto di riferimento. Il laureato magistrale dovrà, quindi, dimostrare di possedere, al termine del percorso formativo proposto, piena autonomia nell'uso di aggiornate strumentazioni tecnico-scientifiche e nell'applicazione di modelli teorici innovativi in relazione ai mutamenti socio-culturali del mondo contemporaneo. All'obiettivo formativo finale, destinato al conseguimento delle capacità di elaborazione del progetto integrale dell'architettura, concorrono le specifiche discipline previste nell'articolazione del Corso di Studio attraverso l'analisi delle trasformazioni dei contesti e la simulazione delle possibili applicazioni, anche etiche, della dimensione progettuale legata alla professione dell'architetto generalista. A tal fine cooperano le attività di laboratorio e i workshop, nonché il laboratorio di tesi e il tirocinio, che integrano le differenti competenze disciplinari, in affinità con la struttura didattica dei corsi teorici. La verifica dell'autonomia di giudizio avverrà attraverso l'accertamento, nell'ambito di prove orali o nell'esame degli elaborati, delle capacità critiche ed interpretative degli allievi, nonché dell'attitudine a collocare le conoscenze acquisite nel quadro della formazione complessiva dell'architetto generalista.

### **Abilità comunicative**

Il laureato magistrale a ciclo unico in Architettura deve possedere la capacità di illustrare adeguatamente i contenuti, di individuare gli obiettivi specifici, di giustificare le scelte formali, di motivare le destinazioni funzionali e le modalità gestionali della propria attività progettuale, nonché i processi valutativi ed interpretativi delle idee elaborate. L'abilità di comunicazione deve essere sviluppata attraverso l'ausilio di idonei strumenti grafici e informatici che concorrono alla costruzione del progetto integrale dell'architettura. Per lo svolgimento dell'attività professionale in ambito europeo il laureato magistrale deve, inoltre, conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea, in riferimento anche agli specifici lessici disciplinari.

Oltre alle verifiche di profitto, la valutazione delle abilità comunicative avverrà diffusamente durante il percorso formativo attraverso la verifica di elaborati grafici e ricerche critico-interpretative sviluppate dagli studenti nell'ambito delle diverse attività didattiche (corsi monodisciplinari e dei laboratori e corsi multidisciplinari) e nella discussione della prova finale in cui la presentazione del proprio lavoro avviene anche con l'ausilio di mezzi multimediali.

### **Capacità di apprendimento**

Il Corso di Laurea magistrale Architettura a ciclo unico promuove il momento critico e la ricerca autonoma e personale. All'interno del Corso si svolgeranno la didattica frontale, i laboratori mono e pluridisciplinari, i tirocini ed i workshop. Ulteriori verifiche saranno costituite dagli esami di profitto e la discussione della tesi finale. L'insieme di questi momenti solleciterà lo sviluppo delle capacità di apprendimento essenzialmente dal punto di vista della costituzione di un metodo che consenta all'allievo di governare il rapporto tra gli aspetti umanistici, sociali e tecnici che l'architettura compone inscindibilmente al suo interno. Nel costituire inizialmente forti saperi di base e nel proporre poi associazioni complesse di essi, il Corso tende a delineare un profilo che, dopo la propria conclusione, garantisca l'apprendimento in forma autonoma delle conoscenze successive con efficaci modalità critiche che conducano ad una estesa consapevolezza degli effetti prodotti. La verifica di questi punti, in seno agli esami di profitto e all'esame di tesi, sarà oggetto di discussione finalizzata al controllo metodologico delle relazioni tra aspetti teorici, tecnici e pratico operativi. La formazione dell'allievo architetto avverrà attraverso continui aggiornamenti e, verificando le ricadute formative delle attività di ricerca, in modo da consentire di governare i veloci e mutevoli processi di modificazione dei territori metropolitani.

I risultati di apprendimento attesi, ulteriormente articolati nelle diverse aree culturali che caratterizzano il CdS, sono riportati nella Matrice di Tuning allegata al presente Regolamento, che consente di verificarne la coerenza con le diverse attività formative del CdS.

## **8. Comitato di Indirizzo**

Il CdS assicura una revisione periodica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei propri obiettivi formativi e dei profili professionali e occupazionali.

A tal fine, il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (docenti, studenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del modo della produzione) sia direttamente che attraverso studi di settore e afferisce ad un Comitato di Indirizzo della filiera dell'Architettura del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale costituito, in conformità con le Linee Guida di Ateneo, da una rappresentanza interna (docenti, PTA e studenti) e da una rappresentanza esterna (esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca) che approfondisce i contenuti formativi dei diversi Corsi di Studio della Filiera Architettura e fornisce elementi utili a valutare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ad apportare eventuali correttivi.

## **9. Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso.**

### **Requisiti di ammissione**

Il requisito fondamentale per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Architettura a ciclo unico è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o equivalente titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Il Corso di laurea a ciclo unico prevede il numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99 (G.U. n. 183 del 6.08.1999).

L'immatricolazione è subordinata al superamento di prove d'accesso secondo i criteri e le modalità di ammissione stabiliti dalle vigenti disposizioni ministeriali.

### **Modalità di ammissione**

La prova di ammissione per ciascun anno accademico consiste nella soluzione di 60 (sessanta) quesiti

a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di:

- Cultura generale (2 quesiti);
- Ragionamento logico (20 quesiti);
- Storia (16 quesiti);
- Disegno e rappresentazione (10 quesiti);
- Fisica e Matematica (12 quesiti).

Per la valutazione delle prove sono attribuiti al massimo 90 punti e si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) 1,5 punti per ogni risposta esatta;
- b) - 0,4 punti per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punti per ogni risposta non data;

Per lo svolgimento della prova di ammissione è assegnato un tempo di 100 minuti, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Per consultare e approfondire le prove di ammissione svolte negli ultimi anni collegarsi al seguente indirizzo: <https://accessoprogrammato.miur.it/2020/index.html>

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente tramite procedura informatica sul sito web.

La verifica delle conoscenze in ingresso degli studenti viene effettuata da ciascun docente, nelle modalità che il docente ritiene più idonee in funzione del tipo e dei contenuti dell'insegnamento. I docenti degli insegnamenti per i quali si riscontrano delle carenze provvedono a concordare attività di recupero per l'allineamento delle conoscenze degli studenti. A tal fine, il docente può altresì presentare al Consiglio di Corso di Studio una richiesta per svolgere attività di tutoraggio. Tali verifiche, i relativi esiti e le eventuali conseguenti attività di recupero vengono comunicate e discusse nel Consiglio di Corso di Studio.

## 10. Tipologia delle forme didattiche

Le forme didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi formativi del Corso di Studio comprendono:

- lezioni, esercitazioni e seminari;
- attività di laboratorio e workshop;
- attività di tirocinio;
- attività di laboratorio di tesi;
- studio individuale a complemento delle attività specificate nei punti precedenti

Esse saranno affiancate da attività di tutorato e dallo studio individuale e dall'espletamento di altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, come le abilità informatiche.

Le lezioni si svolgono in presenza, per ulteriori approfondimenti o integrazioni i docenti si avvalgono di forme di didattica innovativa anche grazie all'utilizzo della piattaforma digitale Microsoft Teams in grado di fungere da spazio condiviso di lavoro e da repository di esperienze e materiali, cui attingere nel corso dell'attività didattica. A tal proposito le forme didattiche sopra descritte possono essere integrate o, in caso di necessità erogate, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma MT, al fine di perseguire un potenziamento della didattica stessa.

## 11. Crediti formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dal Regolamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Studio prevede 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso, di cui almeno 8 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocini Curricolari).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

L'impegno complessivo deve essere articolato in:

- Lezioni Frontali;
- Attività laboratoriali
- Seminari
- Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- Studio autonomo necessario per completare la sua formazione.

La quota di ore riservata allo studio individuale per ciascun CFU è pari a 17.

## 12. Insegnamenti del Corso di Studio

Il corso di laurea si articola negli Insegnamenti di cui al Manifesto degli Studi, che indica per ciascun insegnamento i relativi GSD, ovvero i Gruppi Scientifico-Disciplinari (ex SSD) e CFU.

## 13. Attività formative a scelta

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono essere individuate o nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale o tra gli insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e approvate dal Consiglio di CdS.

Le attività formative a scelta dello studente e i relativi CFU presenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Studio vengono definite annualmente e segnate nell'elenco degli insegnamenti attivi per ciascun anno accademico riportato sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

Le attività formative autonomamente scelte devono essere indicate al momento della presentazione del Piano di studio statutario.

Lo studente che intende scegliere attività formative nell'ambito dell'offerta del Corso di Studio o del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dovrà indicare nel Piano di studio statutario almeno tre opzioni alternative, al fine di assicurare un equilibrato rapporto docenti/studenti. Tale rapporto è fissato nel numero massimo di 75 studenti per ciascun insegnamento a scelta. Nel caso di superamento di tale soglia, allo studente sarà attribuita l'attività formativa individuata come opzione alternativa, utilizzando quale criterio di priorità il numero di CFU maturati dallo studente e la data di presentazione della domanda. L'istanza dovrà essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente al di fuori dell'offerta formativa del Corso di Studio e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale devono essere coerenti con i Risultati di Apprendimento attesi indicati dalla Matrice di Tuning per gli insegnamenti opzionali e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio. Per questo motivo lo studente dovrà allegare il Syllabus (Programma dell'Insegnamento) dell'attività formativa del CdS che eroga l'insegnamento.

Per le attività svolte presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, il documento attestante l'attività espletata deve riportare, oltre al numero dei CFU, anche il voto conseguito, espresso in trentesimi. Qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a proporle l'equivalenza al Consiglio di Dipartimento, che delibererà in merito.

La suddetta documentazione deve essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento stesso.

#### **14. Obblighi di frequenza e propedeuticità**

Il Corso di Studio prevede per tutti gli insegnamenti un obbligo di frequenza pari al 70%.  
Il rispetto degli obblighi di frequenza è accertato dai docenti degli insegnamenti.

Sono, tuttavia, contemplate particolari agevolazioni per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, lavoro, salute, maternità, ecc.) che comportino l'impossibilità di frequentare almeno il 70% delle lezioni. A tali studenti, dietro richiesta da presentare alla Segreteria Studenti accompagnata da documentata attestazione delle suddette esigenze, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere una esenzione dalla frequenza, nella percentuale massima del 70%.

Per le propedeuticità tra i singoli insegnamenti e le eventuali propedeuticità per il passaggio tra i cicli (passaggio dal 2° al 3° ciclo) si rimanda alla Tabella allegata al Manifesto degli Studi.

#### **15. Organizzazione delle attività didattiche**

L'attività didattica è organizzata in 2 periodi (da fine settembre a fine gennaio e da fine febbraio a fine maggio) per ciascuna annualità. Il calendario dettagliato delle attività didattiche è annualmente pubblicato sul sito del Dipartimento.

Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione anticipata estiva (gennaio - aprile); sessione estiva (maggio - luglio); sessione autunnale (settembre - dicembre); sessione straordinaria (gennaio - marzo).

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane.

Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo.

Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

#### **16. Modalità di verifica del profitto**

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento dell'insegnamento (prove in itinere).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa avviene mediante prove di esame che possono essere scritte, orali, o miste, eventualmente precedute da prove in itinere. Per le discipline applicative la verifica avviene anche mediante discussione sui contenuti delle esercitazioni numeriche e progettuali.

Le verifiche di profitto si concludono con l'assegnazione di un voto, espresso in trentesimi, oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica.

Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario degli esami di profitto è predisposto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento.

Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio dell'insegnamento.

Alla fine di ogni quadrimestre, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà accesso a ulteriori prove di esame nelle successive sessioni previste.

L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

- verifica mediante questionari/esercizi numerici;

- elaborato scritto e/o grafico;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui programmati;
- verifiche mediante procedure informatiche.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Per ogni insegnamento, viene predisposto dai Docenti e caricato sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, un Syllabus comprendente, tra l'altro, indicazioni circa i contenuti, i riferimenti, gli obiettivi formativi, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, i programmi estesi degli insegnamenti.

### **17. Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti**

Per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del Corso di Studio, il Corso di Studio procede ad una verifica dei crediti acquisiti, al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nelle materie per le quali sia riscontrata tale obsolescenza, il Corso di Studio procede all'assegnazione di debiti formativi richiedendo, laddove necessario, apposite prove d'esame integrative ai fini del riconoscimento dei corrispondenti crediti, in coerenza con quanto riportato nella SUA-CdS.

Gli studenti interessati dalla verifica devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

### **18. Modalità di conoscenza della lingua inglese**

In riferimento all'insegnamento di Speciality English for Architecture, è prevista una verifica di profitto finale, il cui superamento è validato attraverso l'assegnazione di un'idoneità.

Allo studente che presenti idonea certificazione di livello B2 o superiore di Lingua Inglese in relazione alle quattro abilità (reading-writing-speaking-listening) rilasciata da non più di 3 anni dalla data di presentazione dell'istanza, sono riconosciuti i crediti formativi acquisiti sui singoli esami di lingua inglese, fino a un massimo di 6 CFU.

Si precisa che per idonea certificazione è da intendersi quella rilasciata da Istituzioni (Enti, Scuole, Istituti, etc.) accreditati dal MUR e a tal scopo ufficialmente riconosciute. La rispondenza della certificazione prodotta dallo studente a quanto sopra stabilito è valutata dal Consiglio di Corso di Studio avvalendosi, se ritenuto necessario, delle competenze degli insegnanti di Lingua Inglese operanti nell'anno accademico di riferimento.

### **19. Tirocini curriculari, tirocini extra curriculari e modalità di verifica dei relativi risultati**

Con l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo, le attività formative includono tirocini curriculari ed extracurriculari.

Il tirocinio curriculare, destinato a studenti non ancora laureati, è un insegnamento obbligatorio del piano di studio del Corso di Studio in Architettura a ciclo unico, che occorre sostenere per ottenere, al raggiungimento degli obiettivi formativi, la relativa idoneità e l'attribuzione di CFU. L'anno/quadrimestre nel quale gli studenti sono chiamati a svolgere il tirocinio curriculare e i relativi CFU sono indicati nel Manifesto degli Studi.

Il tirocinio curriculare può essere svolto, in Italia o all'estero, solo presso qualificate aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc., detti soggetti ospitanti, per le quali risulti attiva una convenzione con l'Ateneo. L'attivazione di una nuova convenzione di tirocinio tra il soggetto ospitante e l'Ateneo prevede la presentazione, a cura del soggetto ospitante stesso, del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante), del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto

ospitante) e di una descrizione dettagliata delle attività svolte negli ultimi 5 anni (sottoscritto dal soggetto ospitante). L'idoneità didattico-organizzativa dei soggetti ospitanti viene valutata preliminarmente dal Gruppo di Lavoro "Tirocini curriculari" e successivamente sottoposta all'approvazione degli organi preposti.

Ogni studente che intende intraprendere un tirocinio curriculare deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. Il tirocinio curriculare non può avere una durata superiore a 12 mesi (tale durata massima viene estesa a 24 mesi nel caso di studenti diversamente abili).

A valle del tirocinio curriculare, il tirocinante elabora la relazione estesa di fine tirocinio contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e la sottopone all'attenzione del tutor aziendale e del tutor universitario per la relativa verifica. Il tutor universitario valuta l'attività svolta con un giudizio sintetico e successivamente si procede alla firma del verbale attestante l'idoneità a seguito della conclusione dell'attività di tirocinio curriculare ai fini dell'attribuzione dei relativi CFU (trasmesso alla segreteria studenti). A conclusione del tirocinio curriculare, è necessario compilare il diario di tirocinio curriculare, da consegnare agli organi preposti.

Il tirocinio extra curriculare (detto anche "stage") è rivolto a soggetti che hanno già conseguito la laurea e può essere svolto presso aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc. (detti soggetti ospitanti). L'attivazione di un tirocinio extra curriculare prevede la compilazione del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante) e del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante).

Il laureato che intende intraprendere un tirocinio extra curriculare (o "stage") deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. La durata del tirocinio extra curriculare non può essere superiore a 12 mesi (proroghe comprese). A conclusione del tirocinio extra curriculare, è necessario compilare il diario di tirocinio extra curriculare, da consegnare agli organi preposti.

## **20. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

13

In caso di periodi di studio presso Università straniere individuate in base a specifici accordi internazionali promossi dall'Ateneo, al termine del periodo di mobilità, lo studente può richiedere la convalida degli esami sostenuti all'estero coerentemente al programma (learning agreement) precedentemente concordato e approvato Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, per un totale non superiore a 30 CFU a semestre, nel caso in cui il sistema di crediti sia facilmente riconducibile al sistema ECTS, o in alternativa all'equivalente numero di ore di didattica previste dal Manifesto degli Studi del CdS.

Durante il periodo di mobilità all'estero non è possibile sostenere alcun esame né il tirocinio previsto dal Manifesto di Studi del Corso di Studio di provenienza.

Gli esami di cui può essere richiesta la convalida sono esclusivamente quelli indicati nel learning agreement approvato. Gli esami sostenuti all'estero saranno certificati attraverso opportuna certificazione dell'Università ospitante (Transcript of Records) e saranno corrispondenti a quelli indicati nel learning agreement. L'istanza di convalida è corredata da moduli di flessibilità sottoscritti dal Docente del CdS, titolare dell'insegnamento per il quale si richiede la convalida e attestante l'affinità disciplinare.

La convalida è deliberata dal CCdS e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale possono inserire nel proprio Piano di Studio statutario qualsiasi insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi del CdS, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

## **21. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dello status di studente**

Come previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per otto anni accademici consecutivi decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

## 22. Regole di modalità di presentazione dei piani di Studio Statutario

Le modalità per la presentazione dei Piani di studio sono indicate annualmente dal Dipartimento sulla base della programmazione didattica di ciascun CdS e rese note sulle pagine web del CdS.

I Piani di studio vengono approvati dal Consiglio di CdS sulla base della loro congruenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del CdS, previa istruttoria della Segreteria Didattica del Dipartimento, al fine di tener conto del numero massimo di studenti ammissibile per ciascun insegnamento a scelta. I Piani di studio approvati dal Consiglio di CdS vengono successivamente trasmessi alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

## 23. Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

Come previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e relativi decreti attuativi (Decreto MUR n. 930 del 29 luglio 2022 e Decreto MUR n. 933 del 02/08/2022) gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio, purché essi appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, o si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.

Considerato che il Corso di Studio in Architettura a c.u. è soggetto all'obbligo di frequenza (minimo 70% delle attività formative), il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'iscrizione dello studente solo a condizione che il secondo ulteriore Corso non richieda anch'esso l'obbligo di frequenza. Vi è decadenza immediata ove mai lo studente già iscritto al CDS in Architettura si iscriva ad altro corso con frequenza obbligatoria.

## 24. Piani di Studio individuali/ Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3 DM 133/2021 e DM 270/2004 (DM 96/2023)

In virtù di quanto disciplinato nel DM 133/2021 e DM 270/2004, DM 96/2023 (Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3) lo studente può svolgere attività formative, anche diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione (artt. 26, 27, 28, 29), purché tali attività siano coerenti con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione, con i risultati di apprendimento attesi indicati dalla matrice di Tuning per l'area culturale in cui ricade l'insegnamento di cui si chiede la sostituzione. Lo studente, nel caso in cui intendesse svolgere attività formative diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione, dovrà allegare al Piano di Studio Individuale i Syllabi delle attività formative scelte, nel mese di ottobre dell'anno di immatricolazione.

I piani di studio individuali verranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio, che potrà approvare o respingere motivatamente tale istanza anche proponendo allo studente opportune modifiche, in ragione della coerenza tra le attività formative scelte dallo studente e gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, senza limiti quantitativi ai piani di studio individuali, ma solo di coerenza con l'ordinamento didattico e la sostenibilità dell'offerta formativa, in conformità alla normativa vigente.

Lo studente può anche scegliere insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal regolamento didattico e relativo manifesto degli studi. Gli esami superati con esito positivo relativi a insegnamenti aggiuntivi non previsti dal piano di studi vengono comunque registrati nella carriera dello studente. Tali crediti acquisiti potranno essere oggetto di successivo riconoscimento, in conformità con la normativa vigente. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Piano di Studio individuale può essere presentato o modificato entro i termini stabiliti annualmente dal CCdS

## 25. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU

La prova finale è tesa ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze in progetti e ricerche innovative nei settori progettuali, teorico e/o sperimentale, di gestire

competenze specialistiche e complesse. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, relativa ad un percorso progettuale o critico, condotta su un argomento specialistico definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

Alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio si è ammessi dopo aver acquisito tutti i crediti formativi delle rimanenti attività formative del piano di studio almeno 20 gg. prima della seduta di prova finale. Il Direttore del Dipartimento è autorizzato, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, a concedere specifiche deroghe a tale termine.

Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi.

La scelta del Docente/Tutor per la redazione della Prova finale, che va effettuata tra i docenti che insegnano nello stesso Corso di Studio dello studente laureando, avviene mediante richiesta da presentare alla Segreteria Didattica del Dipartimento entro i termini stabiliti dalla stessa. Al fine di garantire una equilibrata ripartizione dei carichi didattici, il numero massimo annuale di tesi di laurea per ciascun docente, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 28), è fissato dal Consiglio di Dipartimento. L'argomento della tesi di laurea, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, è scelto dallo studente in accordo con il docente. L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico e sperimentale.

Il numero di CFU riconosciuti alla prova finale è stabilito nel Manifesto degli Studi.

Il lavoro per la stesura dell'elaborato sarà commisurato al numero dei crediti indicato per la prova stessa.

### **Modalità di svolgimento della prova finale**

Il percorso di laurea si accompagna allo svolgimento delle attività didattiche previste al quinto anno di corso. Il percorso formativo della Prova Finale può avere un carattere transdisciplinare.

Le modalità di svolgimento dell'esame di laurea prevedono la presentazione pubblica del lavoro di tesi da parte del laureando alla Commissione di Laurea e successivamente la proclamazione, che avverrà in seduta plenaria. In occasione della prova finale agli studenti è offerta la possibilità di presentare i propri lavori di tesi in una mostra (ERGO) aperta al pubblico e intrecciata con gli obiettivi di orientamento, orientamento in itinere, job placement e integrazione didattica. In relazione a questi obiettivi, la mostra è rivolta in particolare, oltre che alla commissione di laurea, a:

- studenti del Dipartimento - attività di Orientamento in itinere - per mostrare loro il risultato finale di un percorso di didattica e di ricerca svolto dal tirocinio e fino alla prova finale;
- scuole, per attività concreta di Orientamento;
- aziende, per stimolare l'azione di Placement, promuovere e agevolare l'occupazione dei giovani laureati;
- docenti del Dipartimento, per mostrare le linee di ricerca dei docenti relatori e agevolare integrazioni didattiche multidisciplinari;
- famiglie, per conoscere e comprendere il percorso formativo attraverso questa azione di comunicazione e divulgazione dei risultati raggiunti dallo studente.

La discussione e la proclamazione saranno pubbliche e avverranno davanti ad una Commissione Interdisciplinare.

A norma del comma 2. dell' art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore del Dipartimento, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.

Le Commissioni sono composte da almeno 7 membri e sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo.

Possono inoltre partecipare alle Commissioni gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all' art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni, purché relatori o correlatori di tesi di laurea.

Il Presidente della Commissione, di norma, è nominato il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

### **Valutazione della prova finale**

La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente sia della prova finale. Alla valutazione di quest'ultima concorrono i seguenti criteri di giudizio:

- padronanza delle tematiche relative all'architettura
- acquisizione delle conoscenze relative all'architettura
- capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite al progetto di architettura
- acquisizione di autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto di architettura
- possesso di adeguate competenze atte a comunicare i contenuti specifici della cultura dell'architettura, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore.

La valutazione finale si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami con una possibile variazione definita dalla Commissione di laurea, in un intervallo da 0 a 11 punti che si baseranno sull'originalità della tematica scelta e della modalità di trasmissione della stessa.

Il voto è espresso in centodecimi.

Per gli allievi in corso che si presentino seduta di laurea con una media maggiore o uguale a 105/110 è prevista l'attribuzione della 'menzione alla carriera'. La lode può essere assegnata come particolare apprezzamento per il lavoro presentato e/o per la brillante carriera del candidato; la lode viene richiesta da un membro della Commissione e deve essere assegnata all'unanimità. Si prevede anche la segnalazione dei Laureati ad Aziende e/o Enti.

Il calendario delle Sedute di Laurea viene predisposto annualmente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico di Dipartimento.

## **26. Percorso rallentato o a tempo parziale (slow laurea)**

Il Corso di Studio prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, così come disciplinato dal DR 893/2015 e dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita, come disciplinato dall'art.3 del DR 893/2015, dal Dipartimento cui afferisce il Corso di Studio, che riceve le richieste dalla Segreteria Studenti.

In merito alla riduzione dei contributi universitari da versare, si fa riferimento a quanto previsto dal DR 893/2015.

Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento per l'adozione del Percorso rallentato- Slow Laurea emanato con D.R. n. 893/2015

## **27. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri Corsi di Studio o per attività extracurricolari**

Nei casi di trasferimento da altri Corsi di Studio, è previsto che l'allievo richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti, la quale viene trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento che lo invia al Presidente, al Segretario del Corso di Studio e al Gruppo di Assicurazione della qualità nella persona del

responsabile della Didattica.

Il Consiglio del Corso di Studio procede alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente a specifico anno del Corso di Studio, e all'attribuzione di eventuali debiti formativi.

I Consigli di Corso di Studio deliberano sul riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti provenienti dalla stessa Classe di Laurea o da Classi di Lauree diverse, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e in base ai settori scientifico disciplinari e ai relativi crediti indicati nell'Ordinamento nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento si tiene conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e dell'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. In particolare, l'eventuale riconoscimento dei CFU avviene secondo i seguenti criteri:

a) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente alla medesima classe, fatto salvo quanto indicato per Corsi di Studio della stessa classe dichiarati affini, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nel Manifesto degli Studi direttamente riconosciuta allo studente è pari almeno al 50%. Qualora il corso di provenienza sia erogato in teledidattica, questo deve risultare accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006, n. 286;

b) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente a una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006 n. 286, il riconoscimento viene effettuato da apposita Commissione del Corso di Studio in relazione al Manifesto degli Studi e tenuto conto dei programmi svolti nelle attività di cui si chiede il riconoscimento;

c) se lo studente proviene da un Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" della medesima classe dichiarato affine nell'ordinamento didattico, il riconoscimento dei CFU comuni ai due corsi avviene automaticamente.

Ai crediti riconosciuti secondo quanto indicato nei commi precedenti è attribuito il voto già conseguito.

Le Delibere del Consiglio di Corso di Studio sono trasmesse alla Segreteria Didattica del Dipartimento che provvederà ad inviarle alla Segreteria Studenti.

Il D.M. 931 del 4 luglio 2024 definisce le seguenti tipologie di attività extra curriculari che è possibile riconoscere ai fini dell'attribuzione di CFU:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento di tali attività da parte del Consiglio di Corso di Studio avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, secondo il limite massimo di CFU riconoscibili (48), sulla base di quanto indicato nel D.M. 931 del 4 luglio 2024.

Le suddette attività devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte, riportando il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata, secondo quanto riportato nell'art.4 comma 2 del D.M. 931 del 4 luglio 2024.

## **28. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario**

Per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, il Consiglio di Corso di Studio valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi Crediti Formativi Universitari. Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari nella carriera degli studenti è approvato dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto del Regolamento Didattico di Ateneo, dei Settori Scientifico-Disciplinari e dei rispettivi Crediti Formativi Universitari riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, e trasmesso alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della documentazione presentata dallo studente, secondo criteri di coerenza, trasparenza e tracciabilità, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente.

Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. È prevista la possibilità di riconoscere come tirocinio curriculare un periodo di attività lavorativa certificata e riconosciuta valida, di durata equiparabile al numero di Crediti Formativi Universitari previsti per il tirocinio curriculare.

### **29. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria**

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge sono verificati annualmente dal Consiglio di Corso di Studio prima della compilazione della relativa scheda SUA\_CdS ai fini del rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

### **30. Orientamento in ingresso**

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022 e dagli indirizzi di Ateneo in materia, il DADI promuove attività di Orientamento in ingresso che prevedono eventi, incontri e laboratori con le scuole in maniera integrata rispondendo anche all'esigenza di un orientamento "attivo" che formi studenti in grado di riconoscere le proprie vocazioni e abilità. Agli alunni delle Scuole si è proposto, infatti, un percorso finalizzato ad agevolare una scelta consapevole del proprio iter universitario e corrispondente alle attitudini personali. Si tratta di attività che sono state organizzate in modo da prevedere modalità di orientamento sia di tipo informativo sia formativo indirizzato, pertanto, all'approfondimento degli aspetti disciplinari e laboratoriali dei singoli CdS.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, attraverso il Protocollo d'Intesa siglato dal 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, promuove numerose iniziative, intra moenia ed extra moenia, di orientamento, di alternanza scuola-lavoro, nonché di progettazione, realizzazione, e sperimentazione di percorsi didattici e corsi di formazione.

Gli obiettivi dell'attività di Orientamento sono: collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti; progetti partecipati in un'ottica pluriennale; coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza, e altri stakeholders esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare dalla fase educativa iniziale alla produttiva finale.

Le azioni di Orientamento, definite intra moenia, prevedono:

- 1) attività quotidiane con la partecipazione degli alunni delle scuole alle lezioni universitarie;
- 2) attività settimanali con la partecipazione degli alunni delle scuole ai seminari, presentazioni di libri, incontri programmati nella Rassegna "Storie di architettura e di design";
- 3) attività bimestrali o trimestrali (nei mesi di marzo-maggio-luglio-ottobre-dicembre) attraverso la manifestazione ERGO

Le azioni di Orientamento, definite extra moenia, prevedono:

- 4) partecipazione alle Manifestazioni di Orientamento che si svolgono generalmente nei mesi tra settembre e ottobre a carattere regionale o extra regionale (ad es. Salone dello studente organizzato dalla rivista Ateneapoli e Orientasud);
- 5) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento nelle Scuole della Campania;
- 6) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento alla Manifestazione annuale (mese di aprile) V:

ORIENTA organizzata dall' Ateneo;

7) Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex- PCTO) secondo quanto definito dal Decreto-Legge n. 127/2025 e dalla normativa vigente

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua annualmente un Delegato all'Orientamento.

Il Consiglio del Corso di Studio individua annualmente un proprio Referente che agirà di concerto con il referente del Dipartimento.

### **31. Orientamento e tutorato in itinere**

Sono previste attività di orientamento in itinere, finalizzate ad assistere gli studenti durante l'intero percorso formativo in relazione a tutte le problematiche inerenti alla didattica, inclusa la compilazione dei Piani di Studio.

In particolare, il Consiglio di Corso di Studio delibera annualmente, in funzione del numero di studenti iscritti, un elenco di docenti del Corso di Studio ai quali viene attribuita la funzione di tutor didattici. Ad ogni tutor è affidato un numero massimo di studenti da seguire durante l'intero percorso formativo.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale supporta e affianca tutti coloro che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento. Il Dipartimento, in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID) di Ateneo, pianifica e predispone gli strumenti, gli ausili e le attività che favoriscono lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria. In quest'ottica, il Dipartimento offre servizi di tutorato specializzato e alla pari, progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e ICT. Le pratiche relative alle agevolazioni legate a situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento sono gestite dal Referente per l'Inclusione, Disabilità e DSA del Dipartimento.

### **32. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza**

Il Corso di Studio pubblica tutte le informazioni utili alla comprensione dell'offerta formativa (obiettivi formativi, requisiti di ammissione, Manifesto degli Studi, ecc.), allo svolgimento della didattica (orari delle lezioni, calendari delle sedute di esami e di laurea, tirocini, ecc.) e sulla qualità della didattica del Corso di Studio sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

Il Corso di Studio rende accessibili, attraverso il sito web istituzionale del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e secondo le modalità definite dall'Ateneo, i principali documenti relativi ai processi di Assicurazione della Qualità. Tali informazioni sono aggiornate periodicamente o secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e tutela dei dati personali.

Sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sono altresì pubblicati, a cura dei singoli docenti, i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e gli orari di ricevimento dei docenti.

### **33. Assistenza per lo svolgimento di Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

Il Dipartimento e i Corsi di Studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio.

I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due quadrimestri didattici.

Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici Corsi di Studio.

Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di un contributo finanziario per la mobilità il cui importo viene fissato annualmente.

Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Coordinatore alla mobilità internazionale del Dipartimento e con i docenti del Corso di Studio il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'università straniera. Tale programma è approvato dal Coordinatore alla mobilità internazionale del Dipartimento e dal Coordinatore dell'Università ospitante.

Nel caso di mobilità internazionale per doppio titolo, farà fede quanto previsto dai singoli accordi attuativi tra Atenei.

Con riferimento al D.M. 96 del 6 giugno 2023 all'art. 5, comma 5-bis, le modalità di acquisizione di parte dei Crediti Formativi Universitari in altri atenei italiani sono definite sulla base di convenzioni di mobilità eventualmente stipulate tra le istituzioni interessate.

L'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti al Corso di Studio che partecipano al programma di mobilità sul territorio nazionale sulla base di convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al D.M. 270 del 22 ottobre 2004 e ss.mm.ii., dagli atenei interessati è disciplinata dai D.M. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025.

#### **34. Attività di ricerca a supporto delle attività formative**

Il CdS promuove il costante aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto sia degli avanzamenti scientifici nei diversi settori disciplinari che concorrono alla formazione della specifica figura professionale, sia delle innovazioni nel campo della didattica e della trasmissione delle conoscenze.

Ciascun docente afferente al Corso di Studio svolge la sua attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso e in raccordo con il Consiglio di Corso di Studio, possono venire trasferiti anche alle attività formative.

Inoltre, le attività formative potranno beneficiare del supporto offerto dai Laboratori costituiti presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, previo accordo con i Responsabili di ciascun Laboratorio.

#### **35. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)**

Il Corso di Studio si avvale delle attività volte a favorire e supportare l'accompagnamento al lavoro degli studenti e laureati messe in campo dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI), in coordinamento con gli organi e gli uffici di Ateneo. Tali attività comprendono:

- tirocini curriculari;
- tirocini extra curriculari;
- giornate di incontro con aziende e società.

Le attività di tirocinio, sia curricolare che extra curricolare, hanno l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppare competenze tecnico/professionali specifiche e trasversali, creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione che permettano anche di verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi, arricchire il curriculum vitae e ampliare i contatti con il mondo dell'impresa.

Le giornate di incontro con aziende e società, consentono agli studenti, ai laureandi ed ai laureati di conoscere da vicino la mission, le caratteristiche e le professionalità degli enti ospitati, nonché di consegnare il proprio CV/portfolio e di effettuare colloqui conoscitivi con i responsabili delle risorse umane

presso il DADI. Tali giornate, inoltre, permettono di attivare forme di dialogo con aziende e società nei settori di interesse del DADI, favorire processi di scouting finalizzati alla raccolta di CV/portfolio coerenti con specifiche richieste di figure professionali e stimolare il confronto sui percorsi formativi tra i docenti/ricercatori del DADI ed il mondo del lavoro.

Il Dipartimento individua annualmente un Referente per le attività di Job Placement che lavora di concerto con il referente del gruppo AQ del CDS.

### **36. Valutazione della qualità della didattica**

Il Corso di Studio (CdS) implementa un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) basato sul monitoraggio continuo dell'offerta formativa. Tale sistema prevede la programmazione, l'attuazione e la successiva verifica di azioni preventive o correttive. Il processo è gestito dal Referente AQ e dal Gruppo AQ, che operano in collaborazione con docenti e studenti, assicurando la massima trasparenza delle attività tramite un'adeguata documentazione.

Le valutazioni periodiche riguardano in particolare:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Studio
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio del Corso di Studio,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Al Referente all'Assicurazione della Qualità del CdS e al gruppo AQ sono attribuiti i compiti di progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento della qualità del CdS e la valutazione del grado di vicinanza tra gli obiettivi prestabiliti e i risultati ottenuti attraverso la produzione di evidenze idonee.

Il CdS individua e applica gli strumenti più idonei ad espletare le attività sopraelencate stabilendo e applicando gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

Gli esiti delle attività di valutazione del Corso di Studio sono resi pubblici sul sito Web di Ateneo, alla sezione Assicurazione della Qualità/Qualità della didattica.

<https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-architettura-a-ciclo-unico>

### **37. Rinvio**

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo

**Manifesto degli Studi A.A. 2025-2026 CdS Magistrale a ciclo unico *Architettura***

Architettura   LM-4 c.u.   Off.F. 2025-26   primo anno (2025-26)									
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU	
A0014	1	A_5	MATH-02/B	MAT/03	a	Istituzioni di matematiche	200	8	
A0074	1	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia dell'architettura contemporanea	200	8	
A0080	1		----		altre_d	Ulteriori attività formative_CEAR-11/A (idoneità)	50	2	
A00111	1	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Disegno e rilievo dell'architettura	250	10	
A0076	1	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Tecnologia dell'architettura	200	8	
A0077	1	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 1	200	8	
A0078	1	A_5	IIND-07/B	ING-IND/11	a	Fisica tecnica	150	6	
A0082	1		----		altre_d	Ulteriori attività formative_IIND-07/B (idoneità)	50	2	
A423737	1	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche per il progetto (idoneità)	200	8	
								60	

Architettura   LM-4 c.u.   Off.F. 2025-26   secondo anno (2026-27)									
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU	
A0028	2	A_5	MATH-05/A	MAT/08	c	Matematica generale	200	8	
A422606	2	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Laboratorio di Progettazione tecnologica	250	10	
A00113	2	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Rappresentazione e modellazione dell'architettura	200	8	
A0085	2	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 2	200	8	
A0039	2		----		altre_d	Workshop_CEAR-09/A (idoneità)	50	2	
A00114	2	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia dell'architettura medioevale e moderna	200	8	
A0035	2	A_5	CEAR-06/A	ICAR/08	b	Statica	150	6	
A00115	2	A_5	----		altre_d	Animazione e prototipazione (idoneità)	200	8	
A0084	2	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche (idoneità)	50	2	
								60	

Architettura   LM-4 c.u.   Off.F. 2025-26   terzo anno (2027-28)									
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU	
A00116	3	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia della città	200	8	
A0044	3	A_5	IIND-07/B	ING-IND/11	a	Tecnica del controllo ambientale	150	6	
A00108	3	A_5				Diritto amministrativo			
A00106	3		GIUR-06/A	IUS/10	b	Diritto amministrativo	150	6	
A00107	3		GIUR-06/A	IUS/10	c	Legislazione dei beni culturali	150	6	
A424357	3	A_5	----		altre	Tirocinio (idoneità) - 8 CFU			
A424358	3					Tirocinio (avvio)	50	2	
A424354	3	A_5				Laboratorio di Restauro architettonico (12 CFU)			
A424355	3		CEAR-11/B	ICAR/19	b	Restauro architettonico 1	150	6	
A0090	3	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 3	200	8	
A0047	3	A_5	CEAR-06/A	ICAR/08	c	Scienza delle costruzioni	150	6	
A0091	3	A_5	CEAR-12/A	ICAR/20	b	Laboratorio di Tecnica e pianificazione urbanistica	200	8	
A00109	3	A_5	----		altre_c	Speciality English for Architecture (idoneità)	100	4	
								60	

Architettura   LM-4 c.u.   Off.F. 2025-26   quarto anno (2028-29)									
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU	
A0062	4	A_5	CEAR-07/A	ICAR/09	b	Laboratorio di Progettazione strutturale	300	12	
A0093	4	A_5	CEAR-12/B	ICAR/21	b	Laboratorio di Urbanistica	300	12	
A424354	4	A_5				Laboratorio di Restauro architettonico			
A424356	4		CEAR-11/B	ICAR/19	b	Restauro architettonico 2	150	6	
A0095	4		----		altre_d	Workshop_CEAR-11/B (idoneità)	150	6	
A00100	4	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	150	6	
A00117	4	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche - rilievo digitale integrato (idoneità)	50	2	
A0097	4	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 4	200	8	
A0051	4		----		altre_d	Workshop_CEAR-09/A (idoneità)	50	2	
A424357	4	A_5	----		altre	Tirocinio (idoneità) - 8 CFU			
A424359	4					Tirocinio (conclusione)	150	6	
								60	

Architettura   LM-4 c.u.   Off.F. 2025-26   quinto anno (2029-30)									
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU	
A422607	5	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	c	Progettazione ambientale	150	6	
A0065	5	A_5	CEAR-03/C	ICAR/22	b	Estimo ed esercizio professionale	200	8	
A0099	5	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Workshop   Laboratorio di Progettazione intensiva	200	8	
A423740	5	A_5	CEAR-09/C	ICAR/16	c	Architettura degli interni e allestimento	150	6	
	5	A_5	----		altre	Insegnamenti a scelta (esame di profitto)	500	20	
						1 > .....	250	6 + 4	
						2 > .....	250	6 + 4	
A00110	5	A_5	----		altre_c	Speciality English for Architecture (idoneità)	50	2	
A00105	5	A_5	----		altre_c	Prova finale (idoneità)	250	10	
								60	

a > base | b > caratterizzanti | c > affini o integrative

**Propedeuticità del CdS in Architettura quinquennale** secondo il seguente schema valido per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2025-2026:

<b>Propedeuticità</b>			
<b>Non si può sostenere</b>	<b>anno</b>	<b>Se non si è sostenuto</b>	<b>anno</b>
MATEMATICA GENERALE	2	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	1
LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE DELL'ARCHITETTURA	2	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1	1
TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE	3	FISICA TECNICA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	2
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	3	STATICA	2
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 4	4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	3
LABORATORIO PROGETTAZIONE STRUTTURALE	4	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	3
LABORATORIO DI URBANISTICA	4	LABORATORIO DI TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	3
WORKSHOP LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTENSIVA	5	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 4	4

